

ATHLON.net

periodico online della FIJKAM - anno 2° n. 12 - dicembre 2010

in questo numero

ATTIVITÀ INTERNAZIONALE

Lotta - Chiusura dell'anno in bellezza per gli azzurrini di Giovanna Grasso 2

Lotta - Mondiali Veterani stile libero e greco romana di Giovanna Grasso 4

ATTIVITÀ NAZIONALE

Lotta - Coppa Fucci e Coppa Italia: appuntamento di classe a Ravenna di Giovanna Grasso 8

Lotta - Termini Imerese regina dello stile libero di Giovanna Grasso 10

Lotta - Le Fiamme Oro conquistano la Coppa Italia Lotta Greco Romana di Maurizio Casarola e Giovanna Grasso 15

ATTIVITÀ REGIONALE

Judo - XXVIII Trofeo Città di Somma Lombardo di Cristian Pavone 21

Karate - 17° Trofeo "Kimono d'oro" di Osvaldo Lo Cicero 22

Lotta - A Casoria esordio per la Lotta Olimpica tra "etica e cultura sportiva" di Antonio Finizio e Raffaele Paone 24

I SERVIZI

Judo - All'Università "Magna Graecia" si va a scuola di Judo 27

MGA - Difesa personale come formazione ed addestramento professionale a cura della Direzione Marittima della Guardia Costiera di Catania 29

Lotta - Con "l'Arpa Etrusca" la collaborazione tra Sport e Scuola diventa cultura di Alessandro Lupi 31

Judo - Intitolata a S. Teresa di Riva (ME) Via Giovanni Bonfiglio di Lio Tomarchio 33

Judo - Jigoro Kano La Vita, la Storia, l'Esempio (2a parte) di Silvano Addamiani 34

Per la pubblicazione degli articoli su Athlon.net si raccomanda di inviare gli scritti al seguente indirizzo:

stampa@fjlkam.it

Gli articoli dovranno avere una lunghezza di 60 righe ed essere a contenuto tecnico agonistico. L'invio deve essere corredato da almeno due fotografie complete di didascalia.

Gli articoli devono essere firmati.

La redazione di Athlon si riserva di valutare la pubblicabilità del materiale.

Chiusura dell'anno in bellezza per gli azzurrini

Pieno di medaglie ai tornei "Karlsruhe-Daxlanden" e "Coppa Baviera"

di Giovanna Grasso

Le ultime gare dell'anno per le squadre cadette di stile libero e femminile sono state il Torneo Internazionale "Karlsruhe-Daxlanden" per i ragazzi e la "Coppa Baviera" per le ragazze, entrambe svoltesi in Germania a novembre ed entrambe concluse dalle azzurrine e dagli azzurrini con un'incetta di medaglie. Quattro medaglie d'oro, due d'argento e tre di bronzo sono state riposte nelle borse dalle ragazze di Annalisa Debiasi e Carlos Rodriguez, mentre i ragazzi di Marco Arfè e Salvatore Rinella hanno appesantito i loro bagagli con quattro medaglie d'oro, due d'argento e un bronzo.

Le ragazze hanno partecipato alla "Coppa Baviera" nelle classi d'età juniores e cadette pur essendo tutte cadette; questo è stato possibile grazie al regolamento tedesco che prevede l'iscrizione nella classe juniores per le atlete all'ultimo anno di quella cadetta. Un'opportunità di confronto con atlete più esperte, colta in tranquillità dalle nostre ragazze in quanto privo del peso della responsabilità di una competizione in calendario ufficiale. Alla gara hanno partecipato più di 100 atlete, in prevalenza tedesche, molte delle quali sono facce note del circuito internazionale.

Anche a Karlsruhe-Daxlanden la competizione è stata molto affollata: 272 gli atleti in gara provenienti, oltre che dalla stessa Germania, da Sud Africa e Francia oltre che, ovviamente, Italia. Una gara di buon livello, soprattutto accessibile ai nostri giovani lottatori che in tal modo hanno potuto sperimentare la propria tecnica ed affinare la tattica di conduzione della gara, non meno importante per porsi in modo competitivo sul tappeto.

Soddisfatto il Consigliere federale Lucio Caneva che, in qualità di capodelegazione, ha vegliato sui giovanissimi lottatori in entrambe le occasioni: "per quanto riguarda il torneo maschile posso affermare che tutti i ragazzi hanno dato il massimo, con gli alti e bassi fisiologici e compresi i limiti di questa classe d'età: non stiamo parlando di lottatori formati, ma di giovani atleti che hanno ancora molta strada da fare per arrivare alla maturità agonistica. Quindi questa gara serviva a "fare esperienza", il motivo della nostra partecipazione era quindi inserito in una logica di crescita. Le vittorie sono arrivate e questo è oltremodo positivo perché aiutano a creare un clima di eccitazione e di aspettative positive verso il futuro. Lo stesso discorso vale anche per la gara femminile anche se lì, probabilmente il livello era maggiore. Le nostre ragazze si sono distinte anche in questa occasione, confermando la prestazione complessiva dell'anno che è stata senz'altro buona. Sono ottimista per il loro futuro dato che per la maggior parte sono ancora cadette, quindi hanno ancora due anni per fare esperienza e crescere; ci daranno ancora soddisfazioni. Complessivamente questo gruppo, ma in generale tutto il gruppo dei cadetti dei tre stili, è molto coeso ed è dotato di grande armonia. Questa è una buona situazione di partenza per poter lavorare con continuità".



Carola Rainero e la compagna di squadra Assunta Persico



Carola Rainero



Il commento del DT Carlo Marini è positivo, anche se improntato da un cauto realismo: *“entrambi i tornei sono di buon livello, anche se non sono state molte le nazioni che hanno partecipato. Il nostro obiettivo principale non era la gara, ma gli stage di allenamento che entrambi i gruppi hanno fatto e che erano finalizzati a migliorare le abilità tecniche dei ragazzi e a creare un’occasione di confronto con partner di livello. Le medaglie che sono arrivate sono ottime, anche perché mantengono alte le aspettative su queste giovani leve che saranno gli azzurri seniores tra qualche anno. Ribadisco, però, che non erano il nostro obiettivo principale, soprattutto perché in questo periodo dell’anno le squadre giovanili non stanno facendo un lavoro di preparazione specifico.*

“Questa era l’ultimo appuntamento del 2010 per le squadre cadette – continua Marini - ora stiamo pianificando il programma per il prossimo anno che sarà improntato alla continuità del lavoro in nazionale. I ragazzi e le ragazze di questa età, infatti, si allenano soprattutto nei club quindi per noi è fondamentale porre l’accento sul gruppo per favorire lo sviluppo del senso di appartenenza essenziale affinché ci sia armonia e sostegno reciproco e, quindi, fondamentale per i risultati. Crescere in nazionale significa anche sviluppare un modo condiviso di interpretare la lotta e di vedere il proprio futuro attraverso “occhiali” comuni. La nostra volontà è di continuare a lavorare con i cadetti con continuità ed attenzione, in modo da rendere sempre più probabili gli ottimi risultati che stiamo commentando oggi”.



Dalma Caneva



Francesca Sorbello



"Coppa Baviera" femminile - Bindlach		
Oro	kg. 52 Carola Rainero kg. 56 Francesca Sorbello kg. 63 Sara Dacol kg. 70 Dalma Caneva	Lotta Astigiana Meeting Giarre Lotta Club Rovereto Pol. Mandraccio
argento	kg. 43 Marta Rainero kg. 46 Valentina Faccio	Lotta Astigiana Lotta Club Rovereto
bronzo	kg. 49 Assunta Persico kg. 60 Alessandra Asinari kg. 70 Cristina Piffer	Circolo Ilva Bagnoli Lotta Club Rovereto Gruppo Lottatori Mori
Torneo "Karlsruhe-Daxlanden" stile libero		
Oro	kg. 46 Marco Azzarello kg. 54 Emanuele Alampi kg. 63 Vincenzo Chiara kg. 85 Alfio Interbartolo	G.S. Lotta Termini Imerese SG Fortitudo 1903 G.S. Lotta Termini Imerese Meeting Giarre
argento	kg. 58 Alessandro Cangiano kg. 100 Stefano Trapani	Circolo Ilva Bagnoli Club Atletico Termini Imerese
bronzo	kg. 100 Gabriele Oneto	AAP E. Scuderi
4	kg. 54 Ernesto Bolaffi	SG Fortitudo 1903
5	kg. 63 Aron Caneva kg. 54 Alessandro Vazzana	Pol. Mandraccio G.S. Lotta Termini Imerese

Mondiali Veterani stile libero e greco romana

di Giovanna Grasso

Quando c'è passione si superano anche gli ostacoli più duri. Probabilmente deve aver pensato qualcosa di simile Fabrizio Mainardi, allenatore della sezione lotta del gruppo sportivo dei Vigili del Fuoco di Pisa, quando si è iscritto al Campionato Mondiale Master di Lotta Stile Libero di Domdidier (Svizzera). E la passione l'ha portato sul podio, con la medaglia d'oro al collo al termine di una competizione emozionante ed impegnativa.

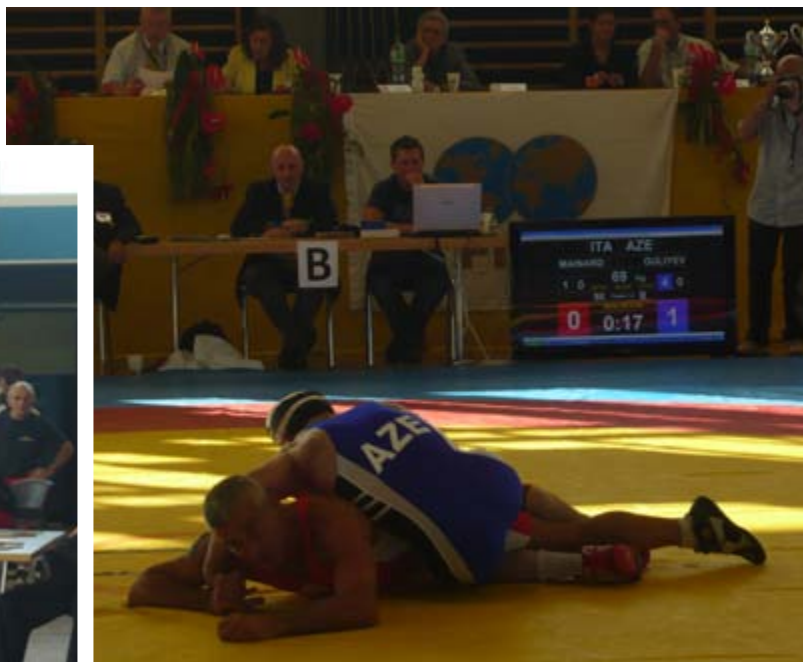
Il Vigile Coordinatore Mainardi non è, però, partito solo: oltre a Mario Cerrai, suo coach personale per l'occasione, faceva parte di un gruppo di "grandi" atleti formato da Jonathan Molfino (kg. 76 gruppo B - CLT A. Molfino Terni), Salvatore Ferone (kg. 76 gruppo E - VVF "Tomei" Livorno), Francesco Romagnoli (kg. 85 gruppo A - Spartacus Latina), Hennadiy Kovalenko (kg. 76 gruppo A - CLT A. Molfino Terni), Ionel Julian Bojoaga (kg. 97 gruppo A - Pol. Affori Milano) che ha conquistato un bel bronzo.

Al Mondiale stile libero svizzero ha fatto da contraltare il Mondiale greco romana svoltosi a distanza di due settimane a Belgrado (Serbia) dove la compagine italiana era composta da Francesco Placenti (85 kg gruppo A - Club Atletica Pesante Como), Jonathan Molfino (kg. 76 gruppo B - CLT A. Molfino Terni), Domenico Piccinini (kg. 69 gruppo C - Portuali Ravenna), Stefano Raspadori (kg. 76 gruppo C - Club Atletico Bologna), Maurizio Casarola (kg. 85 gruppo C - Club Atletica Pesante Como), Daniele Marchi (kg. 69 gruppo E - Club Atletico Bologna). Anche qui bel successo degli "azzurroni" che sono tornati a casa con l'argento di Domenico Piccinini e i due bronzi di Jonathan Molfino e Daniele Marchi.

Si percepisce una grande emozione nel racconto del tecnico dei Vigili del Fuoco di Pisa Mario Cerrai, che da anni condivide con il neo campione del mondo Mainardi la palestra pisana: "Abbiamo avuto qualche vicissitudine nel viaggio, ma eravamo molto felici e motivati alla partecipazione. Fabrizio non lottava più da cinque anni, dopo aver vinto il torneo "Savron" a Trieste. Però ha coltivato l'idea di partecipare al Mondiale sia perché spinto dalla ricerca di stimoli sempre nuovi, sia perché convinto che l'esempio sia la leva migliore per i giovani che frequentano le palestre. E' stata una gara di buon livello, erano presenti oltre 200 atleti di 37 paesi, tra i quali molti olimpionici



specialmente nei gruppi A e B che sono i più giovani e che continuano l'agognismo con maggior costanza. Nel corso dei combattimenti Mainardi ha confermato grande carattere e forte determinazione superando anche difficoltà conseguenti ad un infortunio al ginocchio destro verificatosi durante la semifinale. Nei quarti di finale si è trovato contrapposto al francese di origini armene Albert Karapetyan che ha superato in due riprese, poi in semifinale ha battuto il russo Andrey Shubnikov al termine di tre riprese molto combattute durante le quali ha avuto un risentimento al ginocchio. Per fortuna la lunga pausa prima della finale gli ha permesso di recuperare e, grazie ad una buona fasciatura ed al suo carattere stoico, ha lottato bene contro l'azero Rovshan Guliyev e ha concluso sul podio, fra il tifo degli spettatori che hanno parteggiato in maggior parte per lui. Una grossa partecipazione a questa medaglia l'ha avuta anche Luciano Orтели che, oltre a seguire il suo atleta Romagnoli, ci ha fatto da consulente dandoci degli ottimi consigli, soprattutto di natura tattica; a lui vanno i nostri sinceri ringraziamenti. Siamo infinitamente felici per questa vittoria anche perché l'impresa sportiva di Mainardi replica il successo ottenuto dal compianto Valter Witeczek, altro atleta del GS "Marino Billi" e Vigile del Fuoco di Pisa, che nel 1994 a Roma vinse per la prima volta il Campionato di lotta stile libero. Al rientro, superfluo dirlo, grandi festeggiamenti e i complimenti del Comandante del Comando VVF Pisa, Ing. Claudio Chiavacci. Ora ci sentiamo lanciatisimi tanto che stiamo pensando alla partecipazione alle Olimpiadi dei Vigili del Fuoco il prossimo anno a New York, per il decennale di Ground Zero".





Classifica generale delle squadre italiane:
 Campionato del Mondo Lotta Stile libero - Domdidier/Fribourg (SUI) 30.07 - 01.08 2010

1°	Fabrizio Mainardi	GS VVF " Marino Billi-Saverio Masi " Pisa	kg. 69 gruppo B
3°	Ionel Julian Bojoaga	Pol. Affori Milano	kg. 97 gruppo A
5°	Jonathan Molfino	CLT A. Molfino Terni	kg. 76 gruppo B
5°	Salvatore Ferone	VVF "Tomei" Livorno	kg. 76 gruppo E
7°	Hennadiy Kovalenko	CLT A. Molfino Terni	kg. 76 gruppo A
9°	Francesco Romagnoli	Spartacus Latina	kg. 85 gruppo A

Campionato del Mondo Lotta Greco Romana - Belgrado (SRB) 15.08 2010

2°	Domenico Piccinini	Portuali Ravenna	kg. 69 gruppo C
3°	Jonathan Molfino	CLT A. Molfino Terni	kg. 76 gruppo B
3°	Daniele Marchi	Club Atletico Bologna	kg. 69 gruppo E
5°	Francesco Placenti	Club Atletica Pesante Como	85 kg gruppo A
7°	Maurizio Casarola	Club Atletica Pesante Como	kg. 85 gruppo C
8°	Stefano Raspadori	Club Atletico Bologna	kg. 76 gruppo C

www.fightingpromotion.com

**ighting
promotion.com**



info > info@fightingpromotion.com

TV

www.fightingpromotion.com web tv

La prima Web TV italiana
delle arti marziali

On Line gli archivi storici

Tutte le settimane
una trasmissione
dedicata alle
arti da combattimento



TIME OUT SPORT LIVE



IL CANALE DEGLI AMANTI DELLO SPORT
info@timeoutnetwork.com phone: +39.06.21703136 +39.3929772045

www.timeoutnetwork.com

FIGHTINGPROMOTION.COM TV & TIMEOUT SPORT LIVE
I CANALI DEI VERI SPORTIVI

Coppa Fucci e Coppa Italia: appuntamento di classe a Ravenna

(...e a sorpresa torna Minguzzi)

di Giovanna Grasso

È stata una di quelle gare che scorre via tranquilla la seconda fase di Coppa Italia greco romana, svolta a Ravenna nell'ambito del 32° Trofeo "Coppa Fucci"; vuoi perché il numero dei partecipanti era "giusto", né troppo elevato da rendere la competizione troppo lunga, né troppo esiguo da renderla poco interessante, vuoi perché l'organizzazione dell'Edera Ravenna è stata competente e sicura. Grande esperto della materia Aldo Malta che, per l'occasione, non vestiva i panni dell'arbitro con i quali siamo soliti vederlo in gara, ma quelli dell'indaffarato padrone di casa. 27 le Società a contendersi la Coppa tricolore per 103 gli atleti in gara e una sorpresa: nel gruppo delle Fiamme Oro si affaccia Andrea Minguzzi che stavolta non si limita a fare il tifo, ma che scende sulla materassina nella competizione dei 96 chilogrammi. *"È stata una bella sorpresa per noi ospitare Andrea – racconta Aldo Malta - anche se tante feste non gliele abbiamo fatte perché lui è uno di noi. Ovviamente ha suscitato un grande interesse mediatico e ha avuto una grande accoglienza da parte del pubblico, come è giusto che sia per un Campione olimpico, poi lui è sempre gentile e disponibile, non è uno che si è montato la testa"*. Ottima la gara di Minguzzi che è stata per lui un test sulla sua condizione fisica, come spiega Mauro Massaro, DT del gruppo sportivo cremisi: *"dopo la verifica dei test fisici che è stata assolutamente positiva, abbiamo pensato che era ora di testare sul campo le sue condizioni, data anche la sua grande voglia di gareggiare. È da poco rientrato dagli Stati Uniti dove ha concluso con successo uno stage di allenamento e dove ha potuto confrontarsi con lottatori di buon livello, ma il momento agonistico ha la sua importanza nel percorso di recupero. I risultati di oggi sono stati conformi alle aspettative, ha vinto facilmente anche se ha gareggiato nella categoria superiore, sebbene il momento ufficiale del suo rientro nell'attività agonistica sarà a dicembre con il Campionato Italiano a Squadre"*. Oltre ad Andrea Minguzzi, la competizione over 18 ha visto trionfare ancora una volta il "vecchio" Riccardo Magni nei 66 chilogrammi: la finale è stato un derby con il collega di squadra e in azzurro Paolo Fucile, sul quale si è imposto con sicurezza. Alle spalle dei due veterani della categoria i giovani e talentuosi Pirgaru e Gentile che hanno ben difeso i colori della Mandraccio. Molto affollata anche la categoria 74 chilogrammi nella quale si è piazzato al vertice del podio il ravennate Pierluigi Giottoli trionfatore su quattordici avversari; al secondo posto il barese Antonio Turturro del Meeting Sport e sul terzo gradino ancora un ravennate dei Portuali Brando Savini, insieme al faentino Erion Garxenaj.

Gli altri vincitori di categoria sono stati Nicola Caradonna dell'Angiulli nei 60 chilogrammi, il trevigiano Alessandro Grandis negli 84 e, dopo un lungo periodo di assenza, Francesco Miano Petta nella massima categoria.



Andrea Minguzzi sul podio dei kg 96 Over 18



Kg 100 Under 18 oro per Thomas Piacenti (Edera Ravenna)



“È stata interessante anche la gara degli under 18 – commenta il Consigliere Lucio Caneva – nei 54 chilogrammi si è comportato bene Ruben Marvice, di Reggio Calabria e poi, sempre per restare nello stesso territorio, ho apprezzato la finale dei 63 tra Umberto Milea e Giuseppe Ferraro, entrambi della scuola dei Vigili del Fuoco. Nei 58 chilogrammi si è imposto abbastanza tranquillamente il giovane Abbrescia, che ha la capacità di lavorare con costanza su un talento familiare (il papà è Nicola, lottatore prima di essere allenatore per le Fiamme Oro, ndr.). Mi sono piaciuti anche gli incontri che hanno impegnato gli atleti croati, ospiti graditi della manifestazione. Anche se l’unica nota sottotono è stata la scarsa partecipazione alla competizione femminile, la gara nel complesso ha avuto un livello estremamente apprezzabile”.

Alla fine della competizione la classifica ha premiato la formazione delle Fiamme Oro, che per il momento conduce la corsa verso la Coppa Italia. L’appuntamento con il trofeo tricolore è a metà novembre a Como dove, in occasione del Torneo Club Atletica Pesante, verrà stilata la classifica finale ed assegnata la Coppa.



Medaglia d’oro per Pierluigi Giottoli (Portuali Ravenna) nei kg 74 Over 18



Riccardo Magni in oro nei kg 66 Over 18

Classifica Generale Società

	Società	Under 18	Over 18	Under 18 F	Over 18 F	Tot.
1	G.S. Fiamme Oro Rm	7	46			53
2	Csrc Portuali Ra	24	19	4	3	50
3	Zagabria - Croazia					34
4	C.A.Cisa Faenza Ra	16	15	1		32
5	Vv.F. Merolillo Rc	25	3			28
6	S.G. Angiulli Ba	6	19			25
7	Pol. S. Bona Tv		18			18
8	Cus Pd	2	15			17
9	Pol. Mandraccio Ge		12			12
10	Judo C. F. Quarto Ba	11				11

Termini Imerese regina dello stile libero

Il Club di Agostino Purpura conquista a Perugia la Coppa Italia 2010

di Giovanna Grasso

Si è concluso con la conquista del trofeo Coppa Italia stile libero da parte del Gruppo Sportivo Lotta Termini Imerese, il circuito di tre gare che ha impegnato le Società di Lotta nella seconda metà dell'anno. Il sodalizio del maestro Antonino Purpura si conferma, con la conquista di questo ambito titolo, al vertice nello stile libero nazionale e quale fucina di giovani talenti allevati in una terra che, nel corso dei decenni, si è fregiata della presenza di tanti campioni.

L'ultima delle tre prove di Coppa Italia si è svolta a Marsciano, in terra perugina, organizzata con la consueta competenza dalla società Porta Sole nella persona di Alessandro Lupi, cultore della disciplina e creatore di un sodalizio tra essa e rappresentazioni teatrali, musicali e di danza, che da diversi anni cattura l'interesse di un pubblico ampio e diversificato. All'interno del palazzetto dello sport cittadino si sono alternati sui tappeti circa 100 atleti, che si sono contesi importanti punti soprattutto nella

classe over 18. Buono lo spessore tecnico della competizione, anche per la presenza della squadra delle Fiamme Oro, reduce dalla fresca conquista della Coppa Italia greco romana, e di molti atleti titolati nei rispettivi campionati di classe e che spesso sono impegnati in attività con la nazionale. "La categoria dei 74 chilogrammi è stata la più numerosa, come usualmente succede del resto - commenta il DT Carlo Marini - ci sono stati molti incontri interessanti e

abbiamo assistito ad un buon livello di lotta. Anche l'incontro di finale tra Carmelo Lumia e Giovanni Rogolino è stata una giusta finale nel senso che si sono confrontati i due atleti che si sono espressi al meglio durante il percorso. Lumia ha vinto nettamente, ma non senza che prima gli spettatori abbiano potuto gu-



Vrabie(rosso) Sarijlou(blu)



Vrabie(rosso) Sarijlou(blu)



stare un bell'incontro. In totale tutta la competizione over 18 è stata buona, gli atleti sono stati numerosi e hanno dimostrato di aver ripreso in pieno il percorso di allenamento che li condurrà non tanto alla fine di quest'anno, quanto all'inizio del prossimo, cioè ai primi campionati italiani." Infatti, dal recente Consiglio di settore è scaturito il calendario del 2011 che vede inaugurare l'anno agonistico con gli Italiani esordienti stile libero, gli Assoluti greco romana e gli Assoluti stile libero e femminile nel solo mese di febbraio; il tutto per ottimizzare la preparazione atletica in vista dei Campionati Europei seniores che sono stati fissati dalla FILA per il 29 marzo.

Tornando alla finale di Coppa Italia, questa gara di Marsciano, come accennavamo, ha visto la partecipazione degli atleti delle Fiamme Oro tra i quali anche Anthony Fasuga e Francesco Miano Petta: "Fasugba ha lottato nella categoria superiore – continua Marini – ma anche nei 96 chilogrammi ha dimostrato di non avere rivali e, infatti, si è imposto in piena tranquillità. Quanto a Miano Petta, non è tornato sui tappeti al pieno della sua forma dopo il lungo periodo di assenza. In generale posso dire che tutti i vincitori di categoria hanno dato prova del loro livello competitivo, sia i seniores che gli juniores".

Per quanto riguarda la competizione under 18 i numeri sono stati ben diversi: ventinove gli atleti in gara, ma alquanto omogeneamente distribuiti nelle diverse categorie di peso: "si sono confermati i giovani che stanno facendo bene anche in nazionale – chiosa Marini - si sono affermati con sicurezza Cangiario nei 58, Caneva nei 69, il russo Tchoursine che gareggia con la Borgo Prati nei 54 e nei massimi Trapani e Oneto, anche loro presenti spesso in azzurro".

"Complessivamente il mio giudizio sulla Coppa Italia è positivo perché – conclude Carlo Marini - anche se le prime due gare non sono state affollate, questo circuito dà un'opportunità importante alle Società di continuare a fare attività agonistica anche nella seconda metà dell'anno, anche perché possono portare sui tappeti atleti di ogni livello. Ovviamente il grado di partecipazione dipende dalla iniziativa individuale delle singole Società, alla fine l'interesse non deve essere solo quello – seppur prestigioso – della conquista del trofeo, ma quello di creare opportunità di agonismo per i propri atleti; opportunità intesa come possibilità di competere a buon livello e di migliorare in vista degli appuntamenti maggiori."

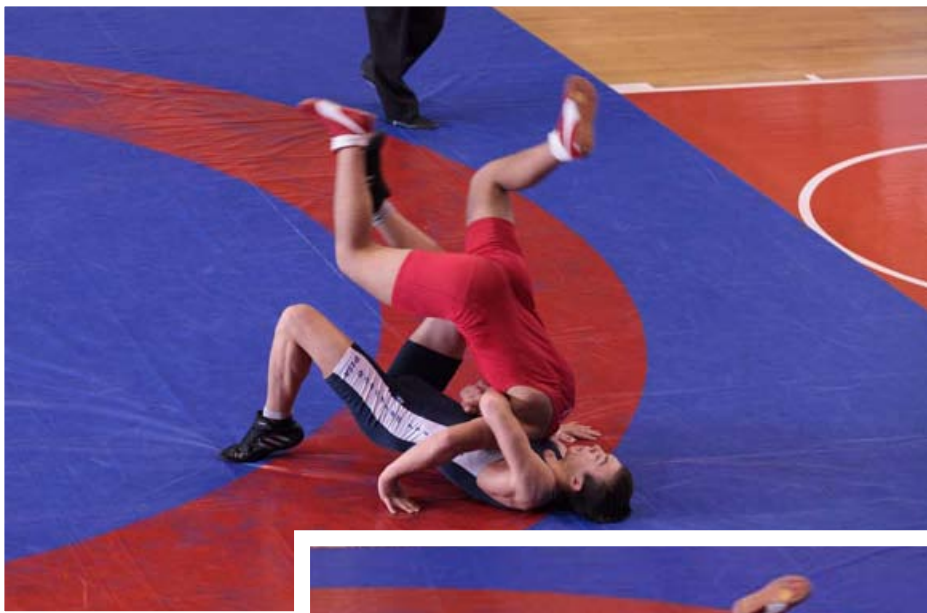


Vrabie(rosso) Sariljou(blu)



Rosati(rosso) Mazzeo(blu)

Garzi(rosso) Pavlichenko(blu)



Garzi(rosso)



Rosati(rosso) Rogolino(blu)



Mihai(rosso) Rosati(blu)

Dritan(rosso) Alavi(blu)



Lumia(rosso) Sarijlou(blu)

	Classifica Coppa Italia Stile Libero 2010	1a Fase	2a Fase	3a Fase	Totale
1	G.S.Dil. Lotta Termini Imerese	11	37		48
2	Accademia Atletica Pesante E.Scuderi		21	23	44
3	S.S.D.Judo Kodokan Samurai Spello	7		32	39
4	Polisp. Mandraccio Dil. Lotta Genova	22	12	16	38
5	Meeting Giarre A.S.D.		28	9	37
6	S.D.Pol.Affori Milano	19		13	32
7	C.Aletica Spo. Dil. Termini Imerese	9	19	5	28
8	Popeye Club	6		19	25
9	A.P.D. Athlon Club	2	10	13	23
10	A.S.D. Porta Sole-Cultura E Sport	7		16	23



FIJLKAM

FEDERAZIONE ITALIANA JUDO LOTTA KARATE ARTI MARZIALI



Federazione Sportiva Nazionale
riconosciuta dal Coni

JUDO LOTTA KARATE

**IL DIVERTIMENTO
SI FA SPORT**

**LO SPORT
SI FA EMOZIONE!**

AGGREGAZIONE

GIOIA

EQUILIBRIO

RISPETTO

TECNICA

PASSIONE

EDUCAZIONE

ARMONIA

WWW.FIJLKAM.IT

Grafica Monica Filosini



Le Fiamme Oro conquistano la Coppa Italia Lotta Greco Romana

Assegnato a Como il Trofeo al termine del Torneo Club Atletica Pesante

di Maurizio Casarola e Giovanna Grasso



Il concomitante collegiale di preparazione al Trofeo Milone, la defezione delle squadre del sud Italia, la rinuncia della nazionale della Georgia per problemi di ordine burocratico, non sono bastati ad impoverire il Torneo Club Atletica Pesante di lotta greco romana organizzato ad Albese con Cassano, in provincia di Como, dal locale sodalizio di lottatori. Da diciassette luoghi d'Italia, da diciassette società sportive e una volta tanto l'infausto numero non ha portato sfortuna, sono accorsi ottantasette interpreti dello stile greco romana per contendersi lo scettro del migliore nelle varie categorie di peso fra gli under e over 18 anni d'età.

La gara ha avuto un prologo che ha riscosso piacevoli consensi quando, la sera di sabato 13 novembre, il peso degli atleti è stato effettuato presso la gloriosa Società sportiva comasca Canottieri Lario "Giuseppe Sinigaglia". Giuseppe Sinigaglia, indimenticabile campione lariano dello sport del remo di inizio secolo scorso e Medaglia d'Argento al Valor Militare nella Grande Guerra, ebbe trascorsi da lottatore divenendo, nel 1905, campione dei pesi massimi durante il Campionato Italiano greco romana organizzato nella stessa città che gli aveva dato i natali.

Quanto alla competizione vera e propria, essa si è svolta nella bella ed accogliente struttura sportiva del Comune di Albese con Cassano, su due tappeti, seguendo il programma ben ideato dagli organizzatori con uno svolgimento privo di intoppi e, fortunatamente, di incidenti e con la viva partecipazione di quanti erano presenti alla gara. *"È stata una bella chiusura del circuito della Coppa Italia greco romana – ha sottolineato il Consigliere federale Lucio Caneva – sia per l'organizzazione che per la qualità della competizione. Rispetto all'omologo trofeo nello stile libero c'è stata una maggiore partecipazione nel totale dei tre appuntamenti, Rovereto, Ravenna e questo, quindi il bilancio*





è senz'altro positivo".

La coppa di migliore atleta fra gli over 18 è stata assegnata ad Andrea Gatti del Club Atletico Faenza, vincitore nella categoria 84 chilogrammi, che ha così rinfocolato la tradizione di eccellenti lottatori faentini nelle categorie di peso fra gli ottanta e novanta chilogrammi. Due nomi per tutti: Ercole Galleghi ed Andrea Minguzzi. La palma di migliore fra gli under 18 è invece andata all'atleta di casa Wladymyr Petruk. Il quindicenne ucraino, in aspettativa di divenire italiano, ha sbaragliato il campo degli avversari battendo consecutivamente tre atleti per manifesta superiorità o per schienata. Va detto che prima della finale disputata contro Emidio Cavina dei Portuali Ravenna, il comasco ha avuto la meglio su Marco Castellari di Faenza in una sorta di ripetizione dei Campionati Italiani Cadetti di Faenza del maggio scorso.

Nelle altre categorie degli under 18, prentorie le affermazioni di Brenno Savini per l'Edera Ravenna e di Davide Casavilla del Lotta Club Rovereto, mentre ha faticato ad imporsi Veniamin Mircos di Faenza opposto al moldavo Victor Trofimov del Club Atletica Pesante Como. Nessun problema invece per il talentuoso Fabio Macri della Pol. Carignano, confermatosi migliore negli 85 Kg. contro l'atleta del CUS Padova Nicolaev Maxim.

"La gara degli over 18 è stata di buon profilo agonistico – racconta il Consigliere Caneva – nella categoria più leggera ha conquistato l'oro Michele Maggiale dei Portuali Savona, concludendo così in bellezza la sua carriera agonistica a 35 anni dopo aver fatto un percorso di tutto rispetto. Nessun problema per Walter Termini dell'Oratorio Lograto che nei 60 chilogrammi si è affermato nettamente; si tratta di un giovane che può farci vedere belle cose in futuro. Anche Matteo Signore nei 66 non ha avuto particolari problemi a posizionarsi sul gradino più alto del podio; è un gran lavoratore molto tenace e viene da un'ottima scuola, quella dei fratelli Benso di Carignano. La categoria dei 74

chilogrammi è stata la più affollata, a livello di un campionato assoluto; si è imposto Erion Garxenai del Club Atletico Faenza sul beniamino di casa Vitalie Antoni, un buon atleta di origini moldave, in un match animato e non privo di belle tecniche. La finale dei 96 chilogrammi è stato un derby roveretano: si sono contesi l'oro Thomas Sabatini e il giovane Daniel Andreis in un incontro che oltre a rappresentare il confronto tra la vecchia scuola e la nuova, ha rivestito un carattere emotivo particolare anche per noi spettatori, data la recente perdita del padre di Daniel, Luciano Andreis, nostro compianto dirigente sportivo. Nella

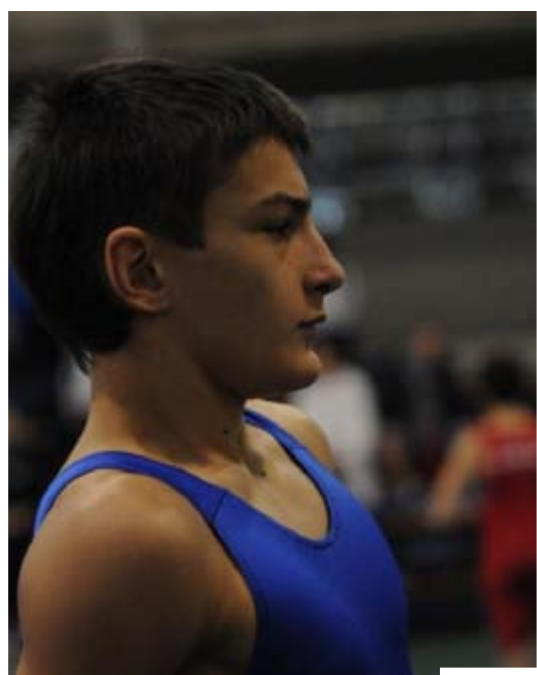




massima categoria spiccavano le assenze dei nostri uomini in azzurro, come del resto in tutte le finali, dato il loro impegno nel concomitante collegiale di preparazione per il Trofeo Milone. Abbiamo così potuto gustare una competizione tra italiani d'adozione tra i quali ha primeggiato il titolare della nazionale cubana Yovany Lima Goicoechea, che ha avuto modo di mostrarci tutto il suo talento sulla materassina".

Al termine della gara e delle belle premiazioni organizzate dal Club Atletica Pesante, tra cui lo sfizioso libro del patron di casa Maurizio Casarola "Si fa presto a dire lotta" fresco di stampa, la Coppa Italia è andata allo squadrone delle Fiamme Oro che hanno totalizzato il maggior punteggio già al termine della seconda fase a Ravenna: "siamo ovviamente contenti del risultato, la squadra è andata bene e soprattutto con la gara di Ravenna abbiamo potuto festeggiare il rientro di Andrea Minguzzi al pieno della sua forma – commenta il DT del team della Polizia di Stato Mauro Massaro – ogni anno puntiamo su una delle due Coppe Italia in palio, scegliendo in base al calendario ed alla sua funzionalità per la preparazione degli uomini. Sono soddisfatto anche perché queste gare danno al nostro gruppo l'opportunità di far gareggiare anche le nostre seconde linee che nei massimi campionati hanno minore possibilità di competere, nonostante il loro buon livello".







	Classifica Coppa Italia Greco Romana 2010	1a Fase	2a Fase	3a Fase	Totale
1°	G.S.Fiamme Oro Roma	62	53		115
2°	Club Atletico Faenza	23	31	58	89
3°	C.S.R.Culturale Portuale Ravenna	16	43	31	74
4°	G.S.Vv.F."G.Merillo" Reggio Calabria	36	28		64
5°	Lotta Club Rovereto	30		22	52
6°	Polisportiva Carignano	18	6	24	42
7°	Pol. S. Bona Tv		18	24	42
8°	Pol. Mandraccio Lotta Genova	24	12	2	36
9°	Club Atletica Pesante	3	4	27	31
10°	A.S.Borgo Prati 1899	15		15	30



convenzioni alberghiere

Vi presentiamo le convenzioni che la Fijlkam ha stipulato e rinnovato con alcune strutture alberghiere di Ostia Lido, al fine di agevolare i propri associati in occasione dello svolgimento delle manifestazioni federali presso il Palazzetto della Fijlkam. Le convenzioni sono valide sino al **31 dicembre 2010**.

AIRPORT PALACE HOTEL - Viale dei Romagnoli, 165 - 00121 Ostia Lido RM - Tel. 06 56 92 341 fax 06 56 92 641

Pernottamento e prima colazione in camera doppia	euro	55,00 p.p. al giorno
Mezza pensione in camera doppia	euro	77,00 p.p. al giorno
Pensione completa in camera doppia	euro	99,00 p.p. al giorno
Supplemento camera singola	euro	33,00 al giorno
Pasto extra	euro	31,00 p.p.

Le tariffe includono le bevande della casa durante i pasti (1/2 lt. di acqua minerale e 1/4 di vino) e l'IVA

ARAN BLU HOTEL - Lungomare Duca degli Abruzzi, 66-70 - 00121 Ostia RM Tel. 06 56 34 02 25 fax 06 56 03 08 64 e-mail blu@aranhotels.com - sito web www.aranhotels.com

Camera singola	euro	80,00 per notte
Camera doppia/matrimoniale	euro	100,00 per notte
Camera tripla	euro	120,00 per notte
Camera quadrupla (2 camere comunicanti)	euro	150,00 per notte

Prima colazione a buffet e garage inclusi nella tariffa. Aria condizionata, frigo bar, telefono diretto.

ALBERGO "LA SCALETTA" - Lungomare Paolo Toscanelli, 130 - 00121 Ostia RM tel. 06 56 72 522 fax 06 56 72 607 e-mail lascaletta@tiscali.it - sito web www.lascaletta.it

Camera singola con bagno, tv, prima colazione	euro	50,00 per notte
Camera doppia con bagno, tv, prima colazione	euro	65,00 per notte
Camera tripla con bagno, tv, prima colazione	euro	90,00 per notte

COUNTRY CLUB CASTELFUSANO - Piazza di Castelfusano, 1 - 00124 Casalpalocco Roma tel. 06 56 18 54 90 fax 06 56 18 52 27 e-mail info@countryclubcastelfusano.it - sito web www.countryclubcastelfusano.it

Camera uso singola	euro	31,00 a notte
Camera uso doppia	euro	21,00 a notte p.p.
Camera uso tripla	euro	17,00 a notte p.p.
Camera uso quadrupla	euro	17,00 a notte p.p.
Supplemento pasto - a persona	euro	8,50

Camere in bungalows in legno, con letti a castello. Compreso nel prezzo: prima colazione, frigorifero in camera, piscina, cassette di sicurezza, aria condizionata

HOTEL PING PONG - Lungomare Paolo Toscanelli, 84 - 00122 Ostia Lido RM tel. 06 560 17 33 fax 06 562 36 41 e-mail info@hotelpingpongostia.com

Camera singola	euro	50,00
Camera doppia	euro	80,00
Camera tripla	euro	90,00
Camera quadrupla	euro	100,00

Nel prezzo è compresa la prima colazione

LITUS ROMAHOTEL - Lungomare Paolo Toscanelli, 186 - 00122 Ostia Lido RM tel. 06 56 97 275 fax 06 56 91 788 e-mail info@litusroma.com

Camera 4/6 letti con servizi al piano	euro	da 18,00 a 23 a notte p.p.
Camera 5/6 letti con servizi privati	euro	da 20,00 a 26 a notte p.p.
Camera 4 letti con servizi privati	euro	da 22,00 a 28 a notte p.p.
Camera 4/5 letti con servizi privati - uso tripla	euro	da 23,00 a 30 a notte p.p.
Camera 4/5 letti con servizi privati - uso doppia	euro	da 25,00 a 34 a notte p.p.

I prezzi variano stagionalmente - le camere con servizi privati sono tutte con vista mare

OSTIA ANTICA PARK HOTEL - Viale dei Romagnoli, 1041/a - 00119 Ostia Antica RM tel. 06 565 20 89 fax 06 56 35 01 16 e-mail info@ostiaanticaparkhotel.it - sito web www.ostiaanticaparkhotel.it

Camera singola	euro	65,00 p. notte
Camera doppia	euro	78,00 p. notte
Camera tripla	euro	88,00 p. notte
Pasto atleti - per persona - per pasto bevande escluse	euro	15,00

Nel prezzo è compresa la prima colazione a buffet - servizio navetta disponibile su richiesta ad un piccolo costo aggiuntivo

SATELLITE PALACE HOTEL - Via delle Antille, 49 - 00121 Ostia Lido RM tel. 06 56 183 fax 06 56 95 993

Pernottamento e prima colazione in camera doppia	euro	59,00 p.p. al giorno
Mezza pensione in camera doppia	euro	82,00 p.p. al giorno
Pensione completa in camera doppia	euro	105,00 p.p. al giorno
Supplemento camera singola	euro	33,00 al giorno
Pasto extra	euro	31,00 p.p.

Le tariffe includono le bevande della casa durante i pasti (1/2 lt. di acqua minerale e 1/4 di vino) e l'IVA

HOTEL SIRENETTA SPA - Lungomare Paolo Toscanelli, 46 - 00121 Ostia Lido RM tel. 06 56 22 310 fax 06 56 30 45 72 e-mail info@hotelsirenettaostia.com

Camera singola	euro	50,00
Camera doppia	euro	80,00
Camera tripla	euro	90,00
Camera quadrupla	euro	100,00

Nel prezzo è compresa la prima colazione

XXVIII Trofeo Città di Somma Lombardo

di Cristian Pavone



Grazie al Patrocinio della Regione Lombardia, al CSNL Nazionale, al Comune di Somma Lombardo, del Comitato Regionale F.I.J.L.K.A.M. Lombardia e alla Polisportiva Sommesese, anche quest'anno si è svolto il "XXVIII Trofeo Città di Somma Lombardo", gara a squadre di judo.

L'evento è stato pianificato, come per gli anni precedenti, dall'Associazione Sportiva Dilettantistica del Ken Kyu Kai Sporting Libertas, nella persona del M.^o Antonio Pitrelli, affiancato dai suoi collaboratori, che hanno saputo organizzare le gare con la competenza e la professionalità consolidate da anni di esperienza. La loro fatica è stata però premiata dalla massiccia affluenza di pubblico, dall'approvazione dei tecnici, dai complimenti dei genitori soddisfatti e dagli applausi degli spettatori accorsi nel weekend di manifestazioni.

In questa edizione le società partecipanti erano ben 14 società con 25 squadre, per un totale di 150 piccoli atleti, orgogliosi e soddisfatti di mostrare a genitori, parenti e amici le tecniche apprese e consolidate durante gli allenamenti annuali.

La manifestazione è stata inaugurata sabato 20 novembre con le coreografie interpretate dalle piccole allieve di baby dance e danza moderna, spettacolari dimostrazioni di Break Dance e Capoeira e di Tai Chi Shaolin.

Come ciliegina sulla torta di questa prima giornata, si è svolto lo stage di Judo tenuto da Jenny Gal e Pietro De Luca, campioni ben noti, i quali nei tre turni di lezione, hanno coinvolto ben 190 atleti dai 5 ai 40 anni! Domenica 22 Novembre è iniziato il momento più atteso: la gara. Alla mattina si è svolta la competizione a squadre per ragazzi e ragazze fino a 11 anni, mentre nel pomeriggio sono saliti sul "tatami" i bambini e le bambine fino ai 9 anni. Da sottolineare l'atmosfera positiva respirata sugli spalti, grazie alla numerosa affluenza di parenti e appassionati, pronti a incoraggiare i propri "campioncini" e assistere a un vero momento di "alto judo", dove promettenti judoka si affrontano nelle gare con sano spirito di agonismo, sempre nel rispetto dell'avversario.

Come nell'edizione del 2009, la classifica finale ha registrato il successo della società più forte d'Italia: l'Akiyama Settimo di Torino. Al secondo posto si è classificato il Ken Kyu Kai Sporting Libertas, che ha così raggiunto un prestigioso piazzamento. Sul gradino più basso del podio è salita la società del Bu Sen Luino.

Classifica generale:

- 1) Akyama
- 2) Ken Kyu Kai
- 3) Bu Sen Luino
- 4) Robur et Fides
- 5) Ko Dojo Rozzano



Squadra Ken Kyu Kai 2010 Trofeo 2 (1)



Stage Jenny Pietro CA-JU-SE



Stage Jenny Pietro ES A ES B 2010

17° Trofeo "Kimono d'oro"

Testo e foto di Osvaldo Lo Cicero



Si è svolta domenica 7 novembre a Palermo presso il PalaUditore di Via Leonardo da Vinci, la diciassettesima edizione del Trofeo "Kimono d'oro", manifestazione nazionale di karate per la specialità kata aperta anche agli atleti gli Enti di Promozione Sportiva e organizzata dalla A.S.D. Shotokan Karate Sicilia di Palermo, presieduta da Luciana Sellitto e diretta dal maestro Osvaldo Lo Cicero.

La manifestazione ha goduto, come per le edizioni precedenti, del patrocinio della Presidenza della Regione Siciliana, dell'Assessorato Regionale allo Sport, della Provincia Regionale di Palermo, della Città di Palermo, del CONI Regione Sicilia, della Fijlkam e del CNS Fiamma. Presenti alla manifestazione il Presidente Regionale Fijlkam Sicilia Salvatore Pirrotta, il Presidente Regionale Onorario Fijlkam Sicilia Tonino Voccia e il Consigliere Provinciale Antonio Marotta che hanno espresso note di merito per la manifestazione.

Hanno presenziato anche il M° Giuseppe Salerno, Docente Nazionale Fijlkam, il M° Santo Torre, Allenatore Nazionale Giovanile Fijlkam, il M° Roberto Cavallaio, Delegato Fijlkam Provincia di Siracusa, e gli atleti Alessandra Cremona, medaglia di bronzo ai recenti Campionati del Mondo Universitari, Chiara Masnata, medaglia di bronzo ai recenti Campionati Europei e tanti finalisti nazionali delle varie classi.

L'inizio della manifestazione è stato puntuale, dapprima il saluto e i discorsi di prammatica e a seguire le competizioni in tutte le classi d'età, a cominciare dai più piccolini.

Oltre 350 gli iscritti in rappresentanza di 32 società sportive provenienti da tutta la Sicilia e da Sardegna, Calabria, Puglia e Toscana. Tale ampia partecipazione ha dato la misura di quanto sia sentita questa manifestazione che la A.S.D. Shotokan Karate Sicilia continua ad organizzare con successo nonostante le ristrettezze economiche, la carenza di adeguati sponsor e non ultimo le problematiche logistiche dovute a inagibilità e quant'altro possibile dei palazzetti cittadini.

Il pubblico presente, oltre un migliaio tra genitori, nonni, zii e parenti vari, ha seguito con attenzione il susseguirsi delle prove sottolineando con scro-



Daniele Di Mitri (anni 5)



Kim William Torre

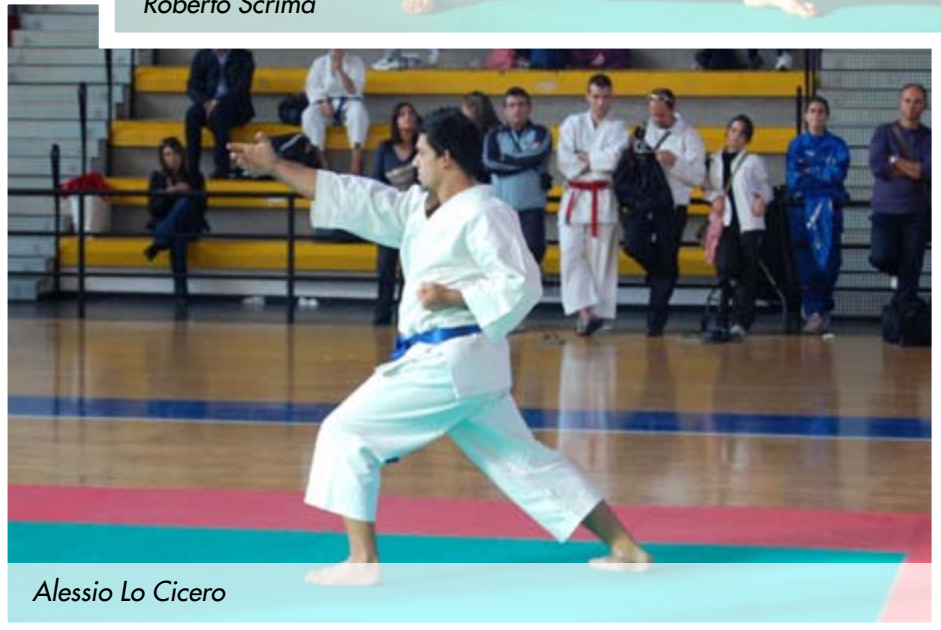
REGIONALI KARATE

scianti applausi le performance degli atleti. Anche l'arbitraggio è stato eccellente e mai come quest'anno le lamentele sono state davvero irrisorie e non hanno pregiudicato il buon andamento della gara.

La manifestazione si è conclusa alle ore 16,00 con ampia soddisfazione di tutti e con le parole del Presidente Signora Sellitto: "Siamo davvero orgogliosi di avere realizzato ancora una volta questa manifestazione entrata ormai nel cuore di tutti, con la speranza che anche il prossimo anno la si possa riproporre."



Roberto Scrima



Alessio Lo Cicero

Michele Catanzaro



Premiazione classe Senior maschile





A Casoria esordio per la Lotta Olimpica tra "etica e cultura sportiva"

2° Trofeo delle Regioni "Città di Casoria"

di Antonio Finizio e Raffaele Paone - foto di Emanuela Tralice

Il Comitato Regionale FIJKAM Campania - settore Lotta, in collaborazione con l'Amministrazione locale guidata dal sindaco Dott. Stefano Ferrara, ha organizzato il "2° Trofeo delle Regioni" - Città di Casoria di lotta stile libero maschile e femminile, che si è disputato presso il palazzetto dello sport "Palacassoria".

La manifestazione è stata intitolata "Etica e Cultura Sportiva" e si è dichiarata contro le organizzazioni mafiose, ricevendo il patrocinio dell'Amministrazione Comunale e la sponsorizzazione di diverse realtà imprenditoriali della zona.

Hanno collaborato la PROLOCO INSIEME di Casoria e le Associazioni della Protezione Civile che praticano sul territorio: "Le AQUILE", la "FOLGORE" e IL "TRICOLORI"; le quali hanno garantito un perfetto servizio d'ordine, in quanto hanno operato in stretta collaborazione con il corpo VV. Urbani diretti dal Comandante Pasquale Navas, presente per tutto la durata dell'evento sportivo.

Hanno partecipato 140 atleti in rappresentanza di 9 Regioni italiane, dalla Liguria alla Sicilia e una piccola delegazione dell'ALBANIA, con una defezione dell'ultimo momento della rappresentativa di MALTA.

La Campania, forte degli atleti delle Società Sportive: Circolo ILVA Bagnoli, ASD Mario Palermo Afragola (NA), AK Club di S.Maria a Vico (CE), ASD Virtus Caserta, ASD Nicola Fetto Napoli, ASD Nippon Club Napoli e ASD Agoghe' Onlus Napoli, ha conquistato l'ambito trofeo, con ben 68 punti, strappandolo letteralmente ai favoriti Siciliani che l'avevano conquistato nella prima edizione dell'anno 2009. Bisogna, per onestà intellettuale, dire che la Sicilia è giunta a pari punteggio, ma con una differenza negativa nei vari piazzamenti individuali. Al terzo posto la Regione Lazio, al quarto la Calabria che ha ben meritato il premio per L'Etica e Cultura Sportiva, assegnata dalla speciale Commissione composta dal Dott. Raffaele Paone e dal Prof. Alfredo Cordova, presieduta dal Presidente del Comitato Regionale FIJKAM Campania Maestro Aldo Nasti, che hanno giudicato l'operato degli atleti durante tutta la manifestazione premiandoli per il comportamento sportivo, il fair play e la correttezza dimostrata durante tutti gli incontri.



In rappresentanza della Federazione Nazionale il consigliere Luciano Alberti, il Presidente del Comitato Regionale - Settore Lotta, oltre al sindaco di Casoria Dott. Stefano Ferrara, il Vicesindaco Dott. Carlo Tizzani, l'assessore alla cultura e alle politiche giovanili Dott. Giuseppe Notaro, l'assessore alle politiche sociali Dott. Pietro Iodice, ed il Consigliere Comunale Avv. Luca Scancarrello che ha operato attivamente con gli organizzatori per la riuscita della manifestazione.

Il Trofeo delle Regioni di Lotta Olimpica, giunto alla seconda edizione, è partito in modo itinerante: la prima edizione tenuta a Napoli, presso l'impianto sportivo dei V.V.F Napoli, la seconda edizione al Palacasoria, con buon successo. Con il fattivo contributo del Comune di Casoria, dopo questo rodaggio, il Trofeo potrebbe stabilirsi in sede fissa, con cadenza annuale presso il PalaCasoria e potrebbe ambire a diventare un appuntamento del calendario federale. La realizzazione di questo progetto significherebbe dare lustro sia al territorio che all'Amministrazione Comunale già sensibile alle aspettative dei giovani che al pari della Cultura hanno bisogno di una sana attività motoria.



Questi i risultati di rilievo della compagine Campana classificata al primo posto:

Lotta Femminile:

- Kg 50 - 1° posto Persico Assunta – 3a classificata Varrella Claudia;
- Kg 55 - 2° cl. De Santi Martina;
- Kg 70 - 1° cl. Tempesta Bianca.

Lotta Maschile Seniores:

- Kg 66 - 1° cl - Cristiano Giuseppe;
- Kg 74 - 3° cl. Pallavicino Giovanni;
- Kg 84 - 2° cl. Vitale Antonio;
- Kg 100 - 1° cl. Fatigati Michele.

Lotta Maschile Cadetti:

- Kg 58 - 1° cl. Varrella Antonio,
- Kg 58 - 2° cl. Zimbaldi Giovanni;
- Kg 63 - 1° cl. Capano Antonio; 3° Cl Capuano Ciro;
- Kg 69 - 3° cl. Romanucci Giuseppe.

Lotta Maschile Esordienti:

- Kg 50 - 3° cl. Maffettone Antonio;
- Kg 54 - 1° cl. Manuel Silvestri,
- Kg 63 - 2° cl. Franco, Cappuccio;
- Kg 70 - 1° cl. Emmanuele De Lucia.



1. DOPING MEGLIO EX ATLETA CHE UOMO di Giovanni Notarnicola - Pag.62



2. FARMACOLOGIA SPORTIVA DEGLI ANDROGENI E DEGLI STEROIDI ANABOLIZZANTI NELLE PRESTAZIONI DI POTENZA di Gianni Benzi - Pag.54



3. STEROIDI ANABOLIZZANTI E PRATICA SPORTIVA di Leonardo Maria Leonardi NELLE PRESTAZIONI DI POTENZA di Filippo Rosacchino - Pag.63



4. APPUNTI SUL DOPING di Silvio Garattini SESSUALITÀ E DOPING IN AMBITO SPORTIVO E SUE CONSEGUENZE di Riccardo Vaccari LA LOTTA AL DOPING NELLO SPORT di Giorgio Odaglia e Luca Ferraris - Pag. 67



5. FONDAMENTI DI BIOMECCANICA di Attilio Sacripanti - Pag. 67



6. BIOMECCANICA DEGLI SPORT DI COMBATTIMENTO di Attilio Sacripanti - Pag. 96 (esaurito)



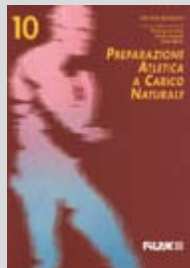
7. BIOMECCANICA DELLA PESISTICA MODERNA di Renzo Pozzo, Attilio Sacripanti ed Ernesto Zanetti Pag. 112



8. PROGRAMMA TECNICO DI JU JITSU di Giancarlo Bagnuolo Pag. 193



9. CRITERIUM NAZIONALE DI BIATHLON ATLETICO DI PANCA E CORSA di Stelvio Berardo Pag. 52



10. PREPARAZIONE ATLETICA A CARICO NATURALE di Stelvio Berardo - Pag. 115



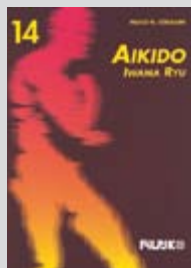
11. ALIMENTAZIONE E SPORT di Michelangelo Giampietro, Giuseppina Gagliardi e Stelvio Berardo - Pag. 127



12. LE ASSOCIAZIONI SPORTIVE DILETTANTISTICHE (esaurito)



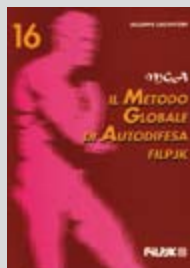
13. FILPK 1902 - 1952: I NOSTRI PRIMI 50 ANNI di Livio Toschi - Pag. 278



14. AIKIDO IWAMA RYU di Paolo Corallini - Pag. 64



15. GUIDA ALL'ATTIVITÀ DIDATTICA Scuola Nazionale FIJLKAM (2ª edizione) - Pag. 45 (esaurito)



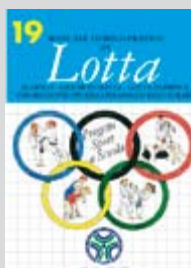
16. MGA: IL MEODO GLOBALE DI AUTODIFESA FILPK di Giuseppe Locantore (2ª edizione) - Pag. 123



17. FILPKAM 1953-1980



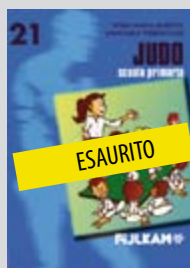
18. Manuale teorico-pratico di Karate - Scuola elementare e media di 1° e 2° grado di Pierluigi Aschieri - Pag. 131



19. Manuale teorico-pratico di Lotta - Il gioco - Giochi di Lotta - Lotta olimpica - Percorso di sviluppo della personalità dello scolaro - di Vitucci, Marini, Noia e Galli - Pag. 92



20. Manuale teorico-pratico di Judo - Scuola elementare e media di primo e secondo grado di Nicola Moraci



21. Judo - Scuola Primaria di Rosa Maria Muroli ed Emanuela Pierantozzi Pag. 60



22. 101 anni di medaglie 1906 - 2007 di Livio Toschi Pag. 112



23. Manuale di Aikido: didattica e pratica di Marco Rubatto Pag. 382



24. 1° Quaderno Tecnico Fijlkam: Documenti tecnico-scientifici Atti dei Seminari Tematici 2007-2008 di Renato Manno Pag. 96



1902-2002: 100 ANNI DI STORIA - Durata 60'. La storia della FIJLKAM (le olimpiadi, i mondiali, i pionieri) raccontata attraverso fotografie e filmati di grande interesse storico (DVD)



LA STORIA DELL'UOMO. UNA LOTTA PER LA VITA (l'istinto della sopravvivenza) - Durata 21' - Un'analisi scientifica delle radici psicologiche delle arti marziali (DVD)



CENTENARIO FIJLKAM:1902-2002 - Durata 44' - La grande festa del centenario FIJLKAM del 7 dicembre 2002, più la importante e completa manifestazione di arti marziali della storia (videocassetta)

Prezzo di ciascun volume: 10 euro (contributo spese spedizione)
Per ordinare i volumi: effettuare un versamento sul conto corrente postale
26 90 19 intestato a:
C.O.N.I. F.I.L.K.A.M. - Via dei Sandolini, 79 - 00122 Roma

Inviare una richiesta scritta via fax, o mail con allegata fotocopia del versamento effettuato, indicando i volumi desiderati ed il recapito postale a:
FIJLKAM - Ufficio Stampa
e-mail: stampa@fijlkam.it - fax 06 56 47 05 23
Via dei Sandolini, 79 - 00122 Ostia Lido RM

All'Università "Magna Graecia" si va a scuola di Judo



Circa 350 i presenti il 15 maggio 2010 al seminario di studi sul Judo, di cui una grande parte composta da studenti di Scienze Motorie del 2° e 3° anno e degli iscritti alla specialistica. L'aula "Cappella" dell'Università "Magna Graecia" di Catanzaro ha contenuto a stento i partecipanti che sono intervenuti ai lavori, iniziati con puntualità e proseguiti per tutta la giornata. "Judo, Sport Olimpico e Metodo Educativo", un tema ampio ed attuale per parlare del Judo visto attraverso le tante tessere che compongono lo splendido mosaico rappresentante una disciplina in continua evoluzione. Uno sport attuale che porta con sé tradizione antica e parla di modernità attraverso lo sviluppo e lo studio della scienza del movimento. Organizzata dall'A.S.D. Arti Marziali & Fitness Lamezia Terme del Maestro Enzo Failla, l'iniziativa si inquadra nel progetto più ampio di sviluppo del Judo, previsto dalla convenzione sottoscritta dalla FIJKAM con l'Università, che da tre anni ha permesso l'avvio dei corsi per gli studenti dell'Ateneo del capoluogo calabrese. Il protocollo d'intesa prevede la frequenza triennale, con esami periodici per l'acquisizione dei crediti formativi e dei gradi. La Presidente dell'Amministrazione Provinciale di Catanzaro Wanda Ferro, ha salutato i presenti, sottolineando l'importanza del tema in discussione per la diffusione e lo sviluppo del Judo quale importante veicolo di crescita fisica e sociale. Antonio Laganà, Presidente del Comitato Regionale Calabria, ha illustrato i principali aspetti delle Carte Federali che regolano e disciplinano le attività della FIJKAM. Le valutazioni sulla situazione complessiva del Judo in Calabria hanno fatto seguito ai saluti del Vice Presidente regionale del settore Judo Aldo Brugellis che ha messo in evidenza un incremento dei praticanti e dei risultati ottenuti. Molta attenzione ha suscitato la relazione del



Emanuela Pierantozzi e Giuseppina Macri ospiti d'onore al Seminario

Prof. Oscar Mario Facente, responsabile regionale dei centri tecnici Judo e dello staff tecnico del Coni di Crotone, che ha trattato della prestazione al femminile, indicandone i differenti parametri, attraverso una attenta analisi tecnico-scientifica. L'ospite più attesa, la campionessa Emanuela Pierantozzi, è stata accolta da un lungo applauso e con la sua relazione ci si è interrogati sulla possibilità di poter unire a far coesistere i due aspetti del tema del seminario. I problemi degli infortuni tipici dei judoka, relativi all'instabilità ed ai traumi della spalla, sono stati gli argomenti medici esposti con dovizia e grande professionalità dal Prof. Antonio Ammendolia. Dopo un ristorante lunch offerto dagli organizzatori, i lavori sono proseguiti nel pomeriggio con l'intervento del Prof. Salvatore Chiodo che ha approfondito l'interessan-



te tematica degli stati percettivi negli sport da combattimento, attraverso la sua relazione attenta e di grande rilevanza scientifica. La Prof.ssa Maria Teresa Zarlenga ha parlato a lungo con entusiasmo dell'esperienza didattica del Judo iniziata nel 2007, rivolta agli studenti dell'Università di Catanzaro che, nell'anno in corso, concluderanno l'iter formativo intrapreso. L'ex "azzurra" Pina Macrì ha raccontato gli anni, difficili e affascinanti al tempo stesso, in cui è stata atleta di spicco della squadra nazionale italiana, soffermandosi con emozione e trasporto sui giorni indimenticabili della sua esperienza olimpica. Il Maestro Enzo Failla, laureatosi in Scienze Motorie nello stesso Ateneo, ha concluso il programma parlando dell'attività relativa al Judo adattato per disabili mentali che egli stesso propone ormai da alcuni anni in Calabria. In perfetto orario, si è sviluppato il dibattito conclusivo che ha visto interventi pertinenti e di grande interesse comune. È stata una giornata importante, ricca di ulteriori rilevanti opportunità da cogliere al fine di poter sviluppare il Judo anche attraverso l'opera capillare di informazione e promozione all'interno delle scuole, così come, d'altra parte, ampiamente programmato dalla nostra Federazione.



Difesa personale come formazione ed addestramento professionale

a cura della Direzione Marittima della Guardia Costiera di Catania



Il Centro Interregionale Sicilia Lotta Olimpica della Fijlkam della Playa di Catania è stato il meraviglioso scenario per la conclusione del 3° Corso di difesa personale in favore dei militari della guardia costiera appartenenti ai Comandi delle Capitenerie di Porto di Catania, Siracusa, Augusta, della Base Aeromobile G.C. di Catania e 2° Nucleo Aereo G.C. di Catania, dipendenti dalla Direzione Marittima della Sicilia Orientale.

A coronamento dell'evento, i frequentatori del corso si sono esibiti in una magnifica dimostrazione delle tecniche di difesa e tecniche operative acquisite durante l'addestramento, riscuotendo l'apprezzamento delle massime Autorità cittadine intervenute: On. Raffaele Stancanelli - Sindaco di Catania, Dott. Domenico Pinzello - Questore di Catania, Dott. Giuseppe Genarino - Capo Gabinetto Provincia Regionale di Catania, Dott. Filippo Maria Provitina - Ispettore Ripartimentale delle Foreste di Catania.

Alla manifestazione sono intervenuti tutti i Comandanti degli enti coinvolti dipendenti dalla Direzione Marittima: CV Virgilio Muriana, CV Patrizio Zumbo, CV Gaetano Martinez, CV Francesco Frisone, CF Rosario Capodicasa, CF Andrea Vitali.

Questa attività nata dalla stipula di convenzione tra il Corpo delle Capitenerie di Porto e la FIJKAM, nell'ambito delle rispettive finalità istituzionali e di addestramento professionale, è stata fortemente valorizzata a livello regionale dall'Autorità Marittima l'Ammiraglio Domenico De Michele.

Il corso è stato diretto dal CF Massimo Ridolfo e Capo Giuseppe Sabato, istruttori di difesa personale secondo MGA nell'ambito della guardia costiera ed insegnanti tecnici federali rispettivamente settore karate e ju-jitsu, nonché di MGA Fijlkam.

Il metodo è un sistema basato sulla difesa e capacità di controllare l'aggressore. La sua componente etica, prevede l'accettazione del confronto soltanto quando non vi è altra soluzione, per salvaguardare l'incolumità propria, dei colleghi o di terze persone che hanno bisogno di aiuto, sempre nel rispetto della proporzionalità tra difesa ed offesa, stabilito dall'art. 52 del Codice Penale.

Il metodo prevede un programma semplice, basato sull'insegnamento di alcune tecniche fondamentali che possono essere utilizzate in più situazioni, eliminando tutto ciò che presume l'applicazione violenta della forza fisica





ed esaltando l'efficacia delle tecniche selezionate.

In tal modo viene garantito anche l'aspetto giuridico dell'azione del militare, che conoscendo le tecniche su cui è basato il metodo ed applicandole nella maniera prevista, agisce nella piena legalità.

Nell'ambito del corso sono stati dedicati due incontri, volti all'addestramento propedeutico all'utilizzo dei mezzi di "coazione fisica" (strumenti di nuova generazione) in dotazione alla guardia costiera e due conferenze a cura di "relatori esperti", il Dr. Fabio Scavone Procuratore Capo della Repubblica - Tribunale di Nicosia e la D.ssa Pamela Cantarella, afferenti tematiche quali aspetti giuridici applicabili all'autodifesa e comportamentali, che per valenza dei relatori e temi trattati costituiscono elemento di assoluta utilità a prescindere dello specifico settore dell'autodifesa.

L'attività svolta dall'Autorità Marittima nel settore in parola, ha comportato il coinvolgimento di altre Amministrazioni ed Enti di forze di polizia, ricadenti nella provincia di Catania: Polizia Municipale di Belpasso, Sez. P.G.-N.I.L. Procura della Repubblica - Tribunale di Catania, Corpo Forestale Regione Siciliana di Catania e giornale regionale QdS, le quali con proprie aliquote di personale hanno partecipato alla frequenza del corso.

L'Ammiraglio De Michele è stato decisamente favorevole ad inserire personale di altre Amministrazioni, perché come Autorità Marittima ritiene di fondamentale importanza promuovere e ricercare una sempre maggiore sinergia tra le varie istituzioni dello Stato, a beneficio della collettività.

Nella stessa mattinata della manifestazione, davanti ai componenti la commissione esaminatrice composta da: CV Giovanni Galatoto – Coordinatore Nazionale MGA del Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto, M° Vincenzo Failla – Componente Commissione Nazionale MGA Fijlkam, Presidente Comitato Regionale Sicilia - FIJLKAM Salvatore Pirrotta, Fiduciario Regionale MGA federale M° Massimiliano Leone ed il Delegato Provinciale federale M° Salvatore Campanella, si sono svolte le prove di esame dei militari della guardia costiera e dei rappresentanti degli altri enti; esami superati brillantemente da tutti i partecipanti: 3 Ufficiali, 15 Sottufficiali, 16 militari di Truppa ed 8 unità altri enti e forze di polizia. Questa 3° edizione su Catania è il decimo corso svolto dalla Direzione Marittima della Sicilia Orientale, nell'arco di un anno circa, compreso i due corsi svolti in favore dei militari delle limitrofe Direzioni Marittime di Reggio Calabria e Palermo, per un complessivo di 224 unità addestrate.

Al termine della cerimonia l'Ammiraglio De Michele, unitamente alle massime Autorità cittadine e della FIJLKAM hanno consegnato gli attestati di frequenza del corso.



Con "l'Arpa Etrusca" la collaborazione tra Sport e Scuola diventa cultura

di Alessandro Lupi

L'Arpa Etrusca, è un saggio offerto dall'A.S.D. Porta Sole-Csain, dall'Ufficio Scolastico Regionale, dalla Provincia di Perugia e dal CONI Provinciale alle scuole secondarie di 1° e 2° grado di Perugia.

Alla rappresentazione de "L'Arpa etrusca", che si è svolta giovedì 4 novembre 2010 al Centro Congressi "Capitini" hanno partecipato gli Istituti scolastici: Scuola Media "San Paolo", Scuola Media "Ugo Foscolo", Liceo Scientifico "Galileo Galilei", Istituto Comm.le "Capitini - Vittorio Emanuele II".

Nell'Arpa Etrusca lotta olimpica e danza, musica e poesia si armonizzano in un felice connubio all'interno di un racconto che rievoca le gesta, i drammi, le sconfitte e le vittorie di mitici eroi del passato, il cui percorso allegorico è tanto vicino, per le problematiche che affronta, ai drammi interiori dell'uomo moderno. La vicenda prende le mosse dalla guerra di Troia quando, in un mare di sangue, ebbe luogo lo scontro fra due civiltà: quella matrilineare delle grandi dee e quella patriarcale degli dei olimpici. I Greci, figli di Zeus, cercarono di impadronirsi del Palladio, il segno del comando, che la dea Athena aveva donato ai Troiani.

Prendendo spunto da alcuni brani dell'Eneide vengono affrontati i temi dell'autorità e della libertà, della giustizia e della lealtà. Questo il messaggio dell'Arpa Etrusca: la conquista del potere potrebbe rappresentare un vero percorso iniziatico per colui che sapesse trasformare la propria natura, assurgendo così alla dignità di vera guida per i popoli. Il prescelto, indossata la veste di capo, forte delle armi, dovrebbe imparare a vivere mitigando, escludendo dalle sue azioni la forza bruta e la coercizione, aderendo ad un'etica che esprima distacco dalle prerogative individuali. Dovrebbe imparare ad attenuare in sé i moti irrazionali e creare una pace dell'anima che moderi e componga il gioco delle forze nell'equilibrio sociale, che sappia vincere senza opprimere il prossimo, che riesca a piegare senza usare violenza, propiziando un clima ove tutto possa svilupparsi in modo equilibrato, conformemente alla natura essenziale dell'ordine universale. Egli dovrebbe affrontare la lotta senza odiare e fare del bene senza gioire. Dovrebbe distruggere quando è necessario, senza essere crudele; dovrebbe edificare - perché questo è il suo compito - senza vantarsene.

L'Arpa Etrusca di Alessandro Lupi è un testo che sacralizza la storia esaltando il valore dei simboli cui gli uomini attraverso il tempo hanno attribuito significato. E simbolici sono i segni che accompagnano la narrazione: la lotta per il coraggio, la danza per il sacrificio e la speranza, il canto per sublimare



le emozioni, la melodia dell'Arpa a simboleggiare il senso del viaggio più ancora della meta e infine la parola, da cui tutto si origina nell'addensarsi del pensiero.

L'intera opera esprime la molteplicità del sentire umano per mezzo di diversi linguaggi, evocando la religiosità dalla notte dei tempi, quando ancora la luce riposava nel segreto prima di accendere tutte le cose.

Lupi, autore dei testi e delle musiche, con questa opera propone un viaggio nell'animo più che nel tempo, dalla profondità verso l'alto, laddove il suono dell'Arpa, che s'ode nell'intelletto del cuore, riscalda l'animo degli eletti destinati a guidare con saggezza le umane genti.

Hanno partecipato allo spettacolo:

lottatori: Vahid Alavi, Matteo Alunni, Luca Bianconi, Josè Hurtado, Francesco Mazzetti, Michele Rosati, Naser Sarijlou, Jon Vrabie
danzatrici: Elisabetta Ricci, Silvana Ortu, Luisa Piro, Veronica Vasura

lettori: Antonella Ubaldi, Michele Rosati, Maria Assunta Sforza. Gli studenti della Scuola Media "Ugo Foscolo": Tiziano Becchetti, Ibet Maita, Margherita Marchini, Francesco Russo e Martina Spaccia
musicisti e cantanti: Rachele Spingola (arpa), Michele Rosati (chitarra- canto), Cristina Castellani (canto)



Intitolata a S. Teresa di Riva (ME) Via Giovanni Bonfiglio

L'emozionante cerimonia della dedica al Maestro Benemerito per i suoi meriti sportivi

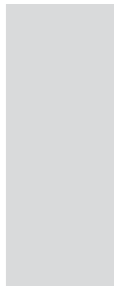
di Lio Tomarchio

Grande festa nel Comune di S. Teresa di Riva, in provincia di Messina, dove le Autorità hanno voluto dedicare al Maestro Benemerito Giovanni Bonfiglio, una strada del proprio comune per ricordare la sua opera meritoria di insegnamento e divulgazione del Judo nel territorio siciliano.

La cerimonia si è svolta alla presenza del Sindaco Dott. Alberto Morabito, dell'Avv. Davide Trimarchi e del Prof. Giuseppe Lombardo, e del Presidente del Comitato Regionale Maestro Salvatore Pirrotta, che hanno preso la parola ricordando l'importanza della figura del Maestro Benemerito Giovanni Bonfiglio, il suo entusiasmo e la sua energia nell'assolvere al compito di fornire ausilio alla crescita delle nuove generazioni attraverso l'insegnamento di una disciplina altamente formativa come il judo.

Ospiti d'onore i figli del Maestro; presenti, con grande spirito partecipativo un centinaio di insegnanti tecnici e atleti di judo.

Dopo gli applauditissimi interventi e la commozione che ha coinvolto i presenti nel "Ricordo del Maestro Benemerito Giovanni Bonfiglio", con grande emozione ho rivolto la parola ai presenti auspicando che questa prima volta possa essere seguita dalla titolazione di altre strade ai Maestri di Sport. L'importanza di tali figure risiede non solo nel lustro che hanno dato alle Federazioni Sportive e quindi all'Italia con la conquista di importanti medaglie, ma soprattutto nell'immenso contributo alla formazione e crescita sociale e culturale dei giovani, e quindi al miglioramento della società. Mentre pronunciavo queste parole pensavo a quanto sarebbe bello se in una delle strade della Capitale d'Italia si potesse leggere il nome del Maestro Benemerito Tommaso Betti Beruto per il rilievo che ancora oggi la sua opera riveste nel mondo dello Sport.



Jigoro Kano

La Vita, la Storia, l'Esempio (2a parte)

di Silvano Addamiani

Al principio del jujitsu "il morbido vince il duro" J.Kano applicava anche il principio del "miglior uso dell'energia".

Il maestro Kano praticando il jujitsu e avendo frequentato molte scuole di questa disciplina aveva rilevato che tale insegnamento non veniva impartito in modo uniforme e unitario ma semplicemente come rielaborazione ed invenzione dei singoli maestri che proponevano le tecniche secondo la propria attitudine e la propria fisicità.

Proprio da queste distonie rilevate, il maestro Kano si convinse a studiare le tecniche delle varie scuole e a cercarne il metodo più corretto della loro applicazione.

Tutte le tecniche, create o rielaborate dal maestro J.Kano erano l'espressione pratica del principio fondante ed universale da lui pensato e condensato in una massima: "il miglior uso dell'energia".

Il judo era divenuto per lui, la dimostrazione di questo principio che doveva essere applicato in ogni momento della vita.

Il judo dunque, che abbia come fine l'amicizia e la mutua prosperità ottenuta attraverso il miglior impiego dell'energia.

Da un testo del maestro Jigoro Kano pubblicato in inglese nel 1937 e tradotto in italiano del 1993 rileviamo la semplificazione che il Maestro fa della definizione della parole judo, con un esempio, da lui così descritto: "*Supponiamo di valutare la forza di un uomo in unità. Diciamo che la forza di un uomo in piedi, di fronte a me, sia valutabile in dieci unità, mentre la mia, minore della sua, sia rappresentata da sette unità. Ora se egli mi spinge con tutta la sua forza io sicuramente indietreggerò e sarò atterrato. Questo succede perchè ho usato tutta la mia forza opponendo forza contro forza. Ma se invece di contrastarlo cedessi alla sua forza, indietreggiando il mio corpo fino ad esaurire la sua spinta, avendo nello stesso tempo cura di mantenere il mio equilibrio, allora naturalmente lui si inclinerebbe in avanti e quindi perderebbe il suo equilibrio, in questa nuova posizione egli può diventare così debole (causa della sua posizione scomoda) da vedere la sua forza momentaneamente rappresentata da un valore di tre unità invece delle sue normali dieci unità.*

Mentre io, nel contempo, tenendomi in equilibrio mantengo tutta la mia forza originariamente rappresentata da sette unità, così facendo, ora sono temporaneamente in una situazione di superiorità e posso sconfiggere il mio avversario usando solo metà della mia forza cioè la metà delle mie sette unità ossia 3,5 contro le sue restanti tre. Questo lascia metà della mia forza disponibile per un'altro scopo".

Questo era un semplice esempio, del Maestro nella pratica del judo, del miglior uso dell'energia.

Riassumendo quello che si è detto fin qui: il judo è uno studio e un allenamento, tanto per il corpo quanto per la mente che rappresentano le regole da porsi nella propria vita.

Il pensiero del maestro Jigoro Kano non trovò inizialmente consensi nelle altre scuole di jujitsu ma dopo vari confronti tecnici, sempre vincenti per il metodo judo, nel 1886 il maestro Kano ricevette l'incarico di addestrare la polizia di Tokyo. Ormai il judo era riconosciuto ufficialmente dallo stato giapponese e venne anche incluso nei programmi delle scuole.

Nell'anno seguente il maestro J.Kano cominciò a promuovere gli ideali del judo presso le autorità civili, militari e politiche, avvalendosi delle sue ami-



Kano a 40 anni



cizie di famiglia.

Il maestro Kano continuò nella promozione del judo fondando sezioni presso la marina ed il botokukai di Kyoto (organizzazione imperiale per l'educazione dei giovani). Migliaia gli allievi. Ma per il maestro Kano la maggiore diffusione del metodo judo doveva avvenire tramite un regolamento gara e con esso un evento agonistico nazionale prima, internazionale poi; ciò che riuscì a realizzare con l'ausilio del governo giapponese. Ed il judo valicò il confine del sol Levante.

Gli elaborati testuali del judo Kodokan, vennero dichiarati dal maestro Jigoro Kano nel 1922 quando, in occasione di una festa in onore dell'imperatore, presentò in pubblico il judo costituito dal nuovo Gokyo (i cinque principi di insegnamento) che rappresentano la sintesi delle 40 tecniche del judo, e da i sei Kata fondamentali (modelli base delle varieguate forme di attacco e difesa) dichiarando poi che il fine del judo è: amicizia e mutua prosperità, ottenute attraverso il miglior impiego dell'energia.

La grande abilità del maestro Jigoro Kano fu anche quella di dimostrarsi "comunicatore" di incredibile capacità e carisma, tanto da rendere universale una disciplina sportiva nata trenta anni prima in un piccolo Dojo con nove allievi.

Ripercorriamo l'escalation pubblica di questo piccolo ma grande uomo.

Il Giappone non aveva partecipato mai alle Olimpiadi Moderne cosicché nel 1909 il barone Pierre Frede de Coubertin scrisse una lettera personale al ministro dell'istruzione Nipponico chiedendo per quali motivi il Giappone non aveva partecipato ai giochi olimpici; della lettera ricevuta, venne interessato il dottor Jigoro Kano, segretario generale, all'epoca, di quel ministero, che nel mese di maggio successivo al ricevimento della pratica olimpica, venne eletto, all'unanimità, membro del CIO e suo rappresentante per l'Asia.

Nel 1911 Jigoro Kano fondò la Japan Amateur Athletic. L'anno successivo partecipò ai giochi di Stoccolma, come capo delegazione nipponico.

Cogliendo l'occasione nel suo viaggio, per visitare l'Europa e l'America documentandosi sulle organizzazioni sportive di questi continenti e nel contempo per propagandare nel mondo la sua idea di judo.

Sarà presente anche alle olimpiadi successive di Anversa del 1920 per poi esserlo nuovamente nel 1928 ad Amsterdam: dove il Giappone, per la prima volta, vinse una medaglia d'oro olimpica con Mikio Oda, nel salto triplo, primo asiatico ad affermarsi nei nuovi giochi.

Nel 1931 la città di Tokyo si candidò per ospitare i giochi del 1940 ed il sindaco della città Isoo Abe, amico di infanzia del maestro Jigoro Kano, gli affidò l'incarico di propagandare tale richiesta.



Kano sul piroscampo Hikawa-maru a Vancouver



Berlino, 4 agosto 1936 - Jigoro Kano durante la premiazione del salto in lungo: 1. Jesse Owens, 2. Luz Long, 3. Naoto Tajima



L'occasione per farsi meglio notare in questa nuova impresa gli fu offerta dai giochi di Los Angeles 1923.

Il maestro Jigoro Kano sempre come capo delegazione, capeggiava una squadra di 117 atleti, fra cui 16 donne.

Nel medagliere olimpico, il Giappone, si collocò al quinto posto: con sette ori, sette argenti e quattro bronzi.

Fra i partecipanti c'era anche Sumiyuki Kotani che era un praticante di lotta stile libero ai giochi, il quale poi ritornato in Giappone, divenne decimo dan di judo e insieme a Masani Takasaki, genero di Jigoro Kano, accompagnarono il fondatore del judo in una serie di dimostrazioni dell'arte gentile in tutta Europa e Italia compresa.

Nei suoi tours, Jigoro Kano, in un crescendo d'interventi, accentuava la candidatura olimpica giapponese, sostenendo che "le olimpiadi sono un fatto mondiale e non solamente europeo o nord americano".

Ma le aspirazioni nipponiche della richiesta dei giochi, vennero a scontrarsi contro la fortissima candidatura italiana.

Il primo ministro Benito Mussolini a tal proposito fu contattato, dall'ambasciatore giapponese presso il Regno Italiano, e l'Italia anche in un quadro di accordi politici militari, ritirò la sua candidatura.

Nella sessione del CIO, svoltasi a Berlino in coincidenza con la XI olimpiade, i giochi vennero definitivamente assegnati alla città di Tokyo.

Ma, in contrasto con i giochi, i venti di guerra si facevano sempre più intensi nel mondo.

E' noto che i giochi della XII e XIII olimpiadi non furono poi celebrati a causa della seconda guerra mondiale.

Nel 1937 si verificò il cosiddetto "incidente cinese" il Giappone aveva invaso la Cina.

Gli Stati Uniti lanciarono una quarantena internazionale nei confronti del Giappone. Cosicché nella 37° sessione del CIO, tenutasi al Cairo, la Cina richiedeva la revoca dei giochi assegnati al Giappone.

Il maestro J.Kano che partecipava ai lavori in questa sessione, affermava che la guerra in Cina nulla aveva a che vedere con lo sport.

La sessione confermò la candidatura di Tokyo e nella stessa occasione il CIO annunciava che ai giochi, in questa città, verranno introdotti come sport dimostrativi: judo, kendo e kyudo.

Per il maestro J.Kano ed il Giappone era un grande successo, ma, per il maestro era anche l'ultima partecipazione ad una riunione olimpica.

Dopo il Cairo il maestro Kano intraprese un lungo viaggio in Europa prima, e nelle Americhe poi, per diffondere sempre più capillarmente il suo judo.

La morte, siamo ai primi di maggio 1938, lo coglierà durante il suo viaggio di ritorno a Tokyo, due mesi dopo, il 14 luglio, la casa Imperiale Giapponese rinunciò ufficialmente ai giochi del 1940, che vennero assegnati ad Helsinki. Poi la guerra.

Per riparlare di Giochi Olimpici si dovrà attendere il 1948. Nel 1964 venne assegnata a Tokyo la prima olimpiade in terra asiatica ed il judo fece la sua prima apparizione olimpica.

Il judo aveva ricevuto la sua consacrazione ufficiale di sport universale.

Ma, nei meriti del maestro J.Kano, dobbiamo ascrivere anche un'altro primato: quello cioè del tempo intercorso dalla nascita di una disciplina sportiva al suo riconoscimento olimpico: solo 58 anni (1882 nascita del Kodokan, 1940 judo sport olimpico a Tokyo) per la prima volta e 82 anni per la seconda volta definitiva (1882 nascita del Kodokan, 1964 judo sport olimpico dimostrativo a Tokyo).

Un primato che forse sarà difficile da abbattere

...il **Maestro** ha deciso che questo è il **JUDOGI**
della mia **PRIMAVERA** della **VITA** (**SEISHUN**)!

青春



SEISHUN



VITTORIA del risparmio!
Un prezzo da
IPPON !!!

Judogi giovanili per debuttanti
Prezzo FISSO per tutte le misure dalla 000° alla 2°!

Set completo: giacca, pantalone e cintura

青春



EUROPA SPORT srl

Import Export

Largo Beata Teresa Verzeri, 22 / 25
00166 Roma - Italia

tel.: +39 06 6242245 r.a. fax: +39 06 6240363